

Cronaca

16 Settembre 2024

Tre arresti, sequestrati 2 chili di cocaina, marijuana e hashish, e 15mila euro in contanti

Faenza: operazione antidroga dei Carabinieri. 21 le persone denunciate a piede libero per lo stesso reato e numerose persone segnalate alla Prefettura



□

16 Settembre 2024

Tre persone arrestate a Faenza, di cui una ai domiciliari, per detenzione, vendita e cessione di sostanza stupefacente in concorso.

L'operazione è stata condotta dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile, al termine di una complessa e articolata attività di indagine condotta tra il 2021 e il 2022.

Si tratta di una misura cautelare emessa al termine di un'attività investigativa durante la quale i Carabinieri della Compagnia Manfreda, avevano arrestato 5 persone in flagranza, perché sorprese mentre spacciavano sostanze stupefacenti.

Complessivamente, sono stati sequestrati 2 chili di cocaina, oltre a vari quantitativi di marijuana e hashish, nonché denaro contante per oltre 15.000 euro, ritenuto il provento delle attività illecite, 21 sono state le persone denunciate a piede libero per lo stesso reato e numerosi i soggetti segnalati alla Prefettura di Ravenna quali assuntori.

L'attività era scaturita dal continuo monitoraggio delle piazze di spaccio faentine, in particolare una nelle adiacenze dell'ospedale civile, dove era stato inizialmente notato un continuo andirivieni di soggetti conosciuti dagli inquirenti in quanto assuntori di sostanze stupefacenti.

L'attività ha avuto inizio verso nel 2021, quando sono stati raccolti i primi riscontri che evidenziavano come il gruppo fosse organizzato e in grado di importare ingenti quantitativi di droga, da rivendere in quantitativi minori fino ad arrivare allo spaccio al dettaglio in strada.

Nel corso dell'attività, un uomo, insospettabile, è stato sorpreso mentre trasportava la cocaina da rivendere sul territorio faentino e forlivese, nascondendola in un vano appositamente ricavato all'interno

del proprio furgone. L'uomo, incensurato e regolarmente occupato quale artigiano edile con incarichi lavorativi in varie parti del territorio nazionale, era quindi in grado di muoversi in tutta Italia senza destare alcun sospetto, riuscendo, in alcuni di questi suoi spostamenti, a far coincidere gli impegni lavorativi con l'attività illecita.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*